

# Biennale d'incisione al via con ben centosedici artisti provenienti da tutto il mondo

## *Monsummano, al museo d'arte contemporanea*

**SE È VERO** che l'uomo è un essere simbolico è altrettanto vero che molta della sua essenza è custodita nella collezione del museo d'arte contemporanea e del novecento di villa Renatico Matini, dove oggi si inaugura un nuovo capitolo della biennale internazionale di incisione. Giunta alla nona edizione, la rassegna conta centosedici artisti partecipanti, provenienti da quattordici accademie di Belle arti italiane, settanta selezionati e sei gli artisti segnalati, tra cui il vincitore, che avranno le loro opere esposte, da oggi alle 16 fino al prossimo 13 marzo 2016, nella prestigiosa sede del museo d'arte contemporanea e del novecento con la pubblicazione di un catalogo edito da Pacini Editore di Pisa e dal Comune di Monsummano Terme. «Anche questa edizione – fanno sapere dal Comune – è stata arricchita, su invito del comitato internazionale del premio, con l'esposizione di un maestro incisore italiano e di un maestro incisore straniero: Emilio Vedova e Lucian Freud». Grande soddisfazione per un risultato unico nel suo genere, è stata espressa dal neo assessore alla cultura Elena Sinim-



berghi (nella foto), che ha sottolineato quanto, in questo preciso momento storico, sia importante non solo riuscire ad ottenere mostre di questo spessore nelle piccole realtà ma anche tutelare la nostra cultura e la nostra arte. «Nel 1999 Il Comune di Monsummano Terme – ha detto Sinimberghi – forte del prestigio maturato a seguito dell'ottima riuscita di numerose mostre di singoli incisori e accademie, decise di promuovere la nascita di una rassegna volta a offrire a giovani artisti non solo una notevole opportunità per esporre e farsi conoscere, ma anche uno

spazio espositivo nuovo per l'incontro e il confronto sul lavoro svolto dalle Accademie italiane e straniere. A distanza di 16 anni la scommessa sembra vinta: la nostra è una realtà riconosciuta a livello internazionale che negli anni ha visto esposte le opere di maestri del calibro di Mirò e Andy Warhol! Proprio in questo momento in cui tutti noi sentiamo – conclude l'assessore – quanto meno in parte, l'angoscia portata dai terroristi (non solo quella dei cugini francesi ma anche quella dei Curdi e di tutti i popoli, musulmani in primis, trucidati dalla follia integralista), è ancora più importante partecipare a questo evento, in quanto l'arte e, l'amore per l'arte, sono la parte più Bella del nostro essere Occidentali, sono la parte più intima del nostro io da difendere, comprendere e tutelare». La mostra e il catalogo sono a cura di Paola Cassinelli e Marco Giori. L'iniziativa è organizzata dal Museo d'Arte Contemporanea e del Novecento, unitamente all'Assessorato alla Cultura del Comune di Monsummano Terme e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.